



CODICE ETICO

Edizione ottobre 2025

INDICE

1.	PREMESSE	3
1.1	LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE	3
1.2	IL CODICE ETICO.....	5
1.3	IMPOSTAZIONE ETICA DELL'ATTIVITÀ	6
1.4	STRUTTURA DEL CODICE ETICO.....	7
1.5	AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	7
2.	PRINCIPI ETICI	9
2.1	ONESTÀ E IMPARZIALITÀ	9
2.2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	9
2.3	TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	10
2.4	VALORE DELLE RISORSE UMANE.....	10
2.5	CONFLITTO D'INTERESSE	11
2.6	FONDO DI DOTAZIONE, CREDITORI E MERCATO	11
2.7	RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ	11
2.8	IMPRENDITORIALITÀ.....	11
2.9	COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI	12
3.	LINEE GUIDA, NORME E STANDARD GENERALI DI COMPORTAMENTO	12
3.1	ORGANISOCIALI.....	12
3.2	TRASPARENZA, COMPLETEZZA E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI.....	13
3.3	TUTELA AMBIENTALE	13
3.4	RESPONSABILITÀ E PROCEDURE.....	14
3.5	GESTIONE AMMINISTRATIVA, BILANCIO E CONTROLLI INTERNI.....	15
3.6	DIPENDENTI E COLLABORATORI	16
3.7	FORNITORI	20
3.8	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	21
3.9	REGALI, OMAGGI E BENEFICI.....	23
3.10	ANTITRUST, ORGANI REGOLATORI E DI CONTROLLO	24
3.11	PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI	24
3.12	CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI	25
3.13	RAPPORTI CON I PAZIENTI	25
4.	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E FINALI	26
4.1	ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E FORMAZIONE.....	26
4.2	SEGNALAZIONI	26
4.3	CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEL CODICE.....	27
4.4	MODIFICHE E AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL CODICE ETICO.....	28

1. PREMESSE

1.1 LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE

Dignità è la «condizione di nobiltà morale in cui l'uomo è posto dal suo grado, dalle sue intrinseche qualità, dalla sua stessa natura di uomo, e insieme il rispetto che per tale condizione gli è dovuto e ch'egli deve a se stesso»¹.

Per poter garantire il rispetto della dignità della persona, una società civile deve assicurare il diritto all'esercizio della propria volontà attraverso il mantenimento di un'autonomia decisionale consapevole e responsabile. Vi sono condizioni nelle quali la garanzia di questi diritti diventa problematica e difficile. Una di queste è il decadimento fisico e psicologico, che si accompagna alla seria compromissione dello stato di salute. L'impegno principale di Fondazione Sanità e Ricerca è quello di perseguire il rispetto della dignità della persona attraverso il mantenimento del massimo livello di qualità di vita possibile, anche nelle situazioni di prognosi infausta: «Tu sei importante perché sei tu e sei importante fino alla fine!» (Cicely Saunders).

La promozione della salute deve essere garantita con un approccio di cura totale alla persona malata, con un'attenzione rivolta egualmente agli aspetti fisici psicologici, spirituali e relazionali che contribuiscono al benessere complessivo dell'individuo. È un sostegno rivolto al singolo, ma anche al suo nucleo familiare, perché il percorso dell'inguaribilità si affronta insieme alle persone care.

La Fondazione si prefigge inoltre di svolgere attività di Ricerca, allo scopo di esplorare nuovi percorsi assistenziali, nel rispetto delle linee guida nazionali e internazionali di sviluppo della scienza medica. In particolare, la Ricerca è orientata all'assistenza nelle aree dell'inguaribilità, delle malattie cronico-degenerative e di quelle ad alta complessità assistenziale, allo scopo di rendere sempre più efficaci i protocolli terapeutici e i modelli assistenziali.

¹ Definizione da Enciclopedia Treccani

Per poter conseguire tali obiettivi, la Fondazione richiede che ogni persona che vi opera, direttamente o indirettamente, sia pienamente consapevole che ogni attività deve essere finalizzata al mantenimento del benessere delle persone assistite e alla garanzia di equità e appropriatezza delle cure offerte.

In piena coerenza con quanto sancito dalle norme internazionali, e in assoluta aderenza al principio di sussidiarietà che ispira l'opera degli enti senza fini di lucro, la Fondazione è quotidianamente impegnata a offrire cure eccellenti garantendo la centralità della persona nel rispetto della sua dignità. Grazie alla sua natura di ente no-profit, reinveste le risorse disponibili al proprio interno, configurandosi come un laboratorio di modelli assistenziali innovativi, che sperimentano l'efficienza dei processi, l'appropriatezza dei servizi e l'umanizzazione delle cure.

Nella sede opera il servizio di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare a persone affette da patologie inguaribili - in particolare malati terminali, persone con demenza degenerativa, con Sclerosi Laterale Amiotrofica, o persone fragili con multimorbilità o malattie complesse - con l'obiettivo di offrire un sostegno efficace nel difficile percorso che caratterizza il decadimento fisico e cognitivo e il fine vita.

Le terapie adottate sono le più adeguate e conosciute, costantemente aggiornate con strategie innovative e più efficaci. La Fondazione promuove modelli assistenziali che garantiscono la continuità di cura al malato in ogni fase della malattia. Ogni persona che accede ai servizi possiede un piano assistenziale individuale, generato da un'attenta valutazione multidimensionale, creato appositamente per rispondere ai suoi bisogni clinici, fisici, emotivi e sociali, e condiviso con i familiari o i caregiver. Tramite l'azione coordinata dei diversi professionisti che costituiscono le équipe di cura, vengono eseguiti gli interventi assistenziali pianificati e, attraverso gli strumenti informatici in dotazione, si garantisce l'aggiornamento in tempo reale delle condizioni degli assistiti per una più efficace comunicazione tra gli operatori.

Tutti i servizi operano per garantire la continuità delle cure, offrendo - in funzione dei bisogni dei malati - setting residenziale, semiresidenziale o domiciliare. Il Centro di Cure Palliative offre 30 posti in residenza e 120 a domicilio; il Centro di Cure per la Non

Autosufficienza offre 20 posti con il servizio semiresidenziale e circa 60 a domicilio per i malati affetti da demenza, 2 posti residenziali, cosiddetti letti di sollievo, per i malati affetti da SLA e un numero variabile di assistenze attraverso il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per i malati fragili affetti da malattie più o meno complesse.

L'integrazione tra le differenti tipologie di prestazioni rappresenta la garanzia di una presa in carico globale e continuativa della persona e del suo nucleo familiare, adattando l'erogazione dei servizi alle reali necessità dell'individuo. La Fondazione Sanità e Ricerca, in questo modo, mette a disposizione della collettività, delle Istituzioni e degli Enti del sistema socio-sanitario, i risultati conseguiti nel campo dell'assistenza e della ricerca, con l'obiettivo di contribuire concretamente allo sviluppo di un sistema etico, equo e sostenibile di cura, fondato sulla dignità, l'autonomia e la qualità della vita di ogni persona.

1.2 IL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico (in seguito, per brevità anche «Codice») - insieme al Modello Organizzativo adottato da Fondazione Sanità e Ricerca - indica il complesso dei comportamenti e delle responsabilità che la Fondazione Sanità e Ricerca assume nei confronti dei propri interlocutori, a cui devono conformarsi tutti i destinatari del presente Codice.

In questo quadro Fondazione Sanità e Ricerca presta particolare attenzione al fattore umano, promuovendo la valorizzazione professionale del personale, che è patrimonio indispensabile per il successo della missione della Fondazione, assicurando il massimo rispetto delle normative in materia di tutela della *Privacy* e della sicurezza e salute del luogo di lavoro.

La missione di Fondazione Sanità e Ricerca, orientata principalmente a rispondere ai bisogni dei pazienti, impone una specifica attenzione ai principi di riferimento del presente Codice Etico, da cui scaturiscono le linee guida morali che devono ispirare le attività della Fondazione.

In particolare:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione devono tener conto anche dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico nel fissare gli obiettivi di impresa;
- i dirigenti devono dare concretezza ai principi ed ai valori contenuti nel presente Codice e in generale nel Modello Organizzativo, facendosi carico delle responsabilità ivi previste, internamente nei confronti della struttura della Fondazione ed all'esterno verso gli interlocutori terzi, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- i dipendenti ed i collaboratori devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, ai valori, agli obiettivi e agli impegni previsti dal Codice Etico.

1.3 IMPOSTAZIONE ETICA DELL'ATTIVITÀ

È convincimento di Fondazione Sanità e Ricerca che l'etica nella conduzione delle attività favorisca il diffondersi di una immagine di affidabilità, correttezza e trasparenza dei comportamenti posti in essere nel perseguimento dei propri obiettivi.

Affinché i rapporti con l'esterno possano correttamente svilupparsi è necessario che gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i funzionari e gli operatori, a qualunque livello della Fondazione, coltivino e pongano a disposizione della stessa il loro bagaglio culturale, tecnico, operativo e morale, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Tutti i destinatari del Codice Etico di Fondazione Sanità e Ricerca, amministratori, sindaci, dipendenti a qualunque livello e senza alcuna eccezione, collaboratori, fornitori e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Fondazione operando per il

perseguimento dei suoi obiettivi, devono condividere i valori in esso indicati, accettando i conseguenti modelli di condotta.

1.4 STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico si compone:

1. delle premesse, che evidenziano il valore attribuito dalla Fondazione a una impostazione etica dell'attività;
2. dei principi generali, che definiscono in senso astratto i valori etici di riferimento;
3. delle linee guida, norme e standard generali di comportamento ai quali i destinatari del presente Codice devono attenersi per evitare il rischio di comportamenti non etici;
4. delle disposizioni di attuazione e finali.

1.5 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Destinatari del Codice Etico sono tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con Fondazione Sanità e Ricerca ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Costoro hanno pertanto l'obbligo di conoscere le norme e di astenersi da comportamenti contrari alle stesse.

Nel caso in cui anche una sola disposizione del Codice Etico dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

Fondazione Sanità e Ricerca, attraverso i suoi Organi, si impegna alla diffusione, verifica e monitoraggio del presente Codice Etico, nonché all'applicazione delle relative sanzioni comminabili a seguito della mancata osservanza dei contenuti dello stesso.

In ogni rapporto d'affari, tutte le controparti devono essere informate dell'esistenza e dei contenuti delle disposizioni di cui al presente Codice Etico e sono tenute per

contratto a rispettarle. A tal fine viene introdotta nei contratti apposita clausola risolutiva espressa.

2. PRINCIPI ETICI

2.1 ONESTÀ E IMPARZIALITÀ

L'onestà rappresenta il principio etico di riferimento per tutte le attività poste in essere dalla Fondazione.

I destinatari del Codice Etico di Fondazione Sanità e Ricerca sono tenuti a rispettare le leggi vigenti nazionali e comunitarie, i regolamenti o codici interni e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale. In nessun caso è giustificata o tollerata dalla Fondazione una condotta in violazione di tali norme.

Negli accordi contrattuali le clausole devono essere formulate in modo chiaro e comprensibile, assicurando il mantenimento della condizione di pariteticità tra le parti. Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori, Fondazione Sanità e Ricerca non consente alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche o alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

2.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nella conduzione delle sue attività Fondazione Sanità e Ricerca vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi tesa a promuovere o favorire i propri interessi, trarne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

A tal fine si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.

Fondazione Sanità e Ricerca non consente di corrispondere o accettare somme di denaro o doni a/da parte di terzi, ai singoli operatori, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Fondazione stessa; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze.

2.3 TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

Fondazione Sanità e Ricerca sostiene e rispetta i diritti umani, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU. Riconosce l'esigenza di tutelare la dignità e l'integrità della persona e la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza.

Fondazione Sanità e Ricerca si impegna a promuovere, nell'ambito della propria attività ed in particolare tra i propri dipendenti e collaboratori, per i suddetti anche programmando adeguate sessioni di formazione e informazione, fornitori e partner, la condivisione dei medesimi principi.

2.4 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Fondazione Sanità e Ricerca tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza e il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore. Si impegna ad assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Tutto il personale di Fondazione Sanità e Ricerca si impegna a porre in essere e a rispettare tutte le azioni finalizzate a preservare l'integrità e la dignità dell'utente, nel rispetto dei processi di gestione del rischio clinico, della qualità del servizio e, per i professionisti, dei codici di deontologia professionale.

Il personale di Fondazione Sanità e Ricerca si impegna affinché, nello svolgimento della propria funzione o incarico, le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti siano ispirati alla legittimità formale e sostanziale, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne; l'assunzione di responsabilità è fondamentale per raggiungere il massimo livello di comportamento etico.

La Fondazione Sanità e Ricerca previene e comunque persegue il mobbing e le molestie personali di ogni tipo.

2.5 CONFLITTO D'INTERESSE

Fondazione Sanità e Ricerca si impegna a mettere in atto misure idonee ad evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Si intende sussistente una situazione di conflitto d'interesse sia nel caso in cui un collaboratore con il proprio comportamento persegua interessi personali diversi da quelli della missione della Fondazione, sia nel caso in cui i rappresentanti dei collaboratori (riuniti in gruppi, associazioni, istituzioni pubbliche o private) agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

2.6 FONDO DI DOTAZIONE, CREDITORI E MERCATO

La tutela dell'integrità del fondo di dotazione, degli interessi dei creditori ed in genere dei terzi, fa parte del patrimonio etico di riferimento di Fondazione Sanità e Ricerca.

2.7 RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Fondazione Sanità e Ricerca persegue il costante miglioramento del servizio anche per conto della Pubblica Amministrazione e in particolare per il Servizio Sanitario Nazionale nei confronti del malato.

2.8 IMPRENDITORIALITÀ

La gestione della Fondazione è improntata a criteri di economicità ed efficienza, per fornire soluzioni e servizi con un elevato rapporto qualità/costo e conseguire una piena soddisfazione degli utenti; è tesa a garantire l'allineamento continuo all'evoluzione tecnologica, per conseguire i più elevati standard di qualità e dei servizi forniti, e ad individuare le migliori opportunità offerte dal mercato nazionale e internazionale, per realizzare soluzioni/servizi innovativi.

2.9 COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI

I comportamenti tra i dipendenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità) e tra Fondazione Sanità e Ricerca e i medesimi devono essere costantemente e reciprocamente indirizzati ad agevolare la migliore prestazione possibile di ciascun collega e a promuovere ed accrescere le qualità professionali ed il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.

3. LINEE GUIDA, NORME E STANDARD GENERALI DI COMPORTAMENTO

3.1 ORGANI SOCIALI

L'attività degli Organi Sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto della Fondazione Sanità e Ricerca, dalla legislazione vigente nazionale, internazionale e comunitaria.

3.1.1 L'ORGANO AMMINISTRATIVO - I DOVERI DEI SINGOLI

I soggetti eletti a tale funzione sono tenuti:

- a impegnarsi attivamente affinché la Fondazione possa trarre beneficio dalle loro specifiche competenze;
- a una partecipazione continuativa ai lavori del consiglio e alle riunioni assembleari, denunciando tempestivamente qualsiasi situazione d'interesse che li veda coinvolti;
- alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato;
- a far prevalere sempre l'interesse della missione sociale rispetto all'interesse particolare del singolo.

3.2 TRASPARENZA, COMPLETEZZA E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Fondazione Sanità e Ricerca si impegna a gestire il flusso dell'informazione verso terzi in modo che lo stesso sia sempre completo, chiaro e trasparente e che, relativamente ai dati a contenuto economico, finanziario, contabile o gestionale, risponda anche a requisiti di veridicità, completezza e accuratezza.

Fondazione Sanità e Ricerca assicura altresì la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, definendo e aggiornando continuamente le specifiche procedure per la protezione delle informazioni richieste dalle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

Tutti coloro che, nell'esercizio delle proprie funzioni lavorative, si trovano ad avere la disponibilità di informazioni e dati riservati sono tenuti a usare tali dati solo ai fini consentiti dalle leggi.

3.3 TUTELA AMBIENTALE

3.3.1 RISPETTO DELL'AMBIENTE

Fondazione Sanità e Ricerca si impegna nel compimento delle sue attività al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica.

Si impegna peraltro a motivare e sensibilizzare tutti i dipendenti della Fondazione, promuovendo un atteggiamento positivo e accrescendo il loro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente attraverso una adeguata formazione.

Particolare cura deve essere posta nelle attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti tossici ed inquinanti, attraverso l'emanazione di precise procedure e regole comportamentali che consentano la tracciabilità ed il trattamento di tali rifiuti secondo le norme di legge.

3.4 RESPONSABILITÀ E PROCEDURE

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno, efficace ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, è affidata a tutta la struttura organizzativa, che ha nei dirigenti i soggetti incaricati a far partecipi gli altri dipendenti e collaboratori sugli aspetti di loro competenza.

Tutti i dipendenti e i collaboratori, nell'ambito delle funzioni e attività svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

In particolare, ogni operazione dovrà essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle ragioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

I Consiglieri, ed in particolare i consiglieri con deleghe, i dipendenti a qualunque livello e i collaboratori, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, sono tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure interne alla Fondazione.

3.5 GESTIONE AMMINISTRATIVA, BILANCIO E CONTROLLI INTERNI

Fondazione Sanità e Ricerca, nella redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile richiesta, rispetta le leggi e le regolamentazioni vigenti e adotta le prassi ed i principi contabili più avanzati.

Le situazioni contabili ed i bilanci rappresentano fedelmente i fatti di gestione (economica, patrimoniale e finanziaria) secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza. I sistemi amministrativi/contabili consentono di ricostruire adeguatamente i singoli fatti gestionali e rappresentano fedelmente le transazioni contabili anche ai fini della individuazione dei motivi dell'operazione e dei diversi livelli di responsabilità.

Tutti i dipendenti impegnati nel produrre, processare, contabilizzare le informazioni contabili sono responsabili della trasparenza dei conti e dei bilanci della Fondazione. Ciascuna registrazione contabile deve rispondere esattamente a ciò che è descritto nella documentazione di supporto.

I dipendenti che fossero al corrente di omissioni, falsificazioni, gravi irregolarità della contabilità o della documentazione su cui si basano le registrazioni contabili, sono tenuti a riferire con immediatezza all'Organismo di Vigilanza.

I controlli interni in tal modo accertano l'adeguatezza dei diversi processi della Fondazione in termini di effettività, congruità, coerenza, efficienza ed economicità; verificano la conformità dei comportamenti alle normative, nonché alle direttive e agli indirizzi della Fondazione; garantiscono l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

3.6 DIPENDENTI E COLLABORATORI

3.6.1 SELEZIONE DEL PERSONALE

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze della Fondazione, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

3.6.2 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Per la costituzione del rapporto di lavoro, il dipendente deve sottoscrivere il relativo contratto, nonché l'impegno al rispetto di quanto previsto dal Codice Etico e alla partecipazione ai programmi di formazione e informazione pianificati dalla Funzione preposta da Fondazione Sanità e Ricerca in collaborazione con l'Organismo di vigilanza, in ordine ai contenuti del Modello. Il dipendente viene altresì esaurientemente informato riguardo:

- il sistema disciplinare adottato da Fondazione Sanità e Ricerca;
- le caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere e le relative procedure e istruzioni operative da rispettare e seguire;
- gli elementi normativi e contributivi del contratto;
- la normativa e le procedure in uso presso la Fondazione, per la prevenzione dei possibili rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'attività lavorativa.

3.6.3 GESTIONE DEL PERSONALE

Fondazione Sanità e Ricerca vieta qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del Personale.

Nel caso di riorganizzazioni interne la Fondazione Sanità e Ricerca salvaguarda il valore delle risorse umane prevedendo, se necessario, azioni di formazione e/o riqualificazione professionale.

3.6.4 SALUTE E SICUREZZA

Fondazione Sanità e Ricerca si impegna a preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e sicurezza dei lavoratori adottando specifici protocolli e procedure interne. A tal fine si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro anche attraverso specifici programmi di formazione e informazione del personale operante per Fondazione Sanità e Ricerca.

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza sul lavoro e dal presente codice.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;

- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Fondazione per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

È, inoltre, necessario che i Destinatari prestino attenzione alla salute e sicurezza proprie e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e che contribuiscano, nei limiti dei propri compiti e responsabilità, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dovendo, in particolare:

- garantire il rispetto delle disposizioni e delle istruzioni impartite dal Datore di Lavoro e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare i dispositivi di protezione messi a disposizione secondo le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro;
- utilizzare in modo appropriato le attrezzature di lavoro e, in genere, i dispositivi di sicurezza;
- provvedere alla tempestiva segnalazione, nei confronti dei soggetti competenti in base alle procedure interne, di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti dei mezzi di protezione e dei dispositivi di sicurezza adottati, nonché di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

È proibito fumare sul posto di lavoro e in tutti gli altri luoghi o locali della Fondazione, salvo per quelli destinati ai fumatori.

3.6.5 COMPITI E DOVERI DEL PERSONALE

Il personale di Fondazione Sanità e Ricerca è tenuto a prestare con diligenza, competenza e lealtà la propria prestazione lavorativa, astenendosi dal promuovere, o comunque prendere parte, ad iniziative che li pongano in situazione di conflitto d'interessi, per conto proprio o di terzi.

Nel caso in cui possa venire a crearsi una situazione di conflitto di interessi, ciascun dipendente è tenuto ad informare il proprio Responsabile e/o l'Organismo di Vigilanza.

3.6.6 CONOSCENZA DELLE NORMATIVE

Fondazione Sanità e Ricerca considera una componente essenziale del rapporto fiduciario con i propri dipendenti e collaboratori (ovvero coloro che intrattengono per Fondazione Sanità e Ricerca un rapporto di lavoro di natura non subordinata, ad es. liberi professionisti, consulenti, collaboratori a progetto, collaboratori a qualsiasi titolo ecc.) la conoscenza e applicazione delle discipline regolanti specificamente la propria attività, e il rispetto delle norme di legge e regolamenti vigenti, oltre che delle prescrizioni contenute nel Codice Etico.

Ciascun dipendente è tenuto ad informare l'Organismo di Vigilanza delle situazioni, delle quali sia venuto a conoscenza, di grave irregolarità o violazione delle procedure interne, delle leggi e dei regolamenti vigenti.

3.6.7 UTILIZZO DEI BENI DELLA FONDAZIONE

Il personale deve usare comportamenti responsabili e rispettosi delle procedure operative predisposte per l'utilizzo dei beni della Fondazione, documentando, ove richiesto, il loro impiego.

3.6.8 DOVERI DEI COLLABORATORI ESTERNI

Ad analoghi principi di correttezza, buona fede e rispetto delle leggi e della regolamentazione vigente, deve essere improntato il comportamento di tutti i collaboratori esterni di Fondazione Sanità e Ricerca, ai quali viene richiesto dalle Direzioni e Funzioni competenti, in relazione alle procedure esistenti e al tipo ed estensione dell'attività richiesta, di sottoscrivere le previsioni contenute nel presente Codice Etico.

3.7 FORNITORI

Fondazione Sanità e Ricerca richiede ai propri fornitori il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente documento.

La Fondazione, ritenendo questo aspetto fondamentale per l'instaurazione di un rapporto d'affari, in ogni contratto fa specifico riferimento all'obbligo di rispetto di detti valori per i contraenti.

Le relazioni con i fornitori (nei limiti d'importo stabiliti dalle procedure interne) sono regolate sempre da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

Nella selezione dei fornitori vengono adottati criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in base al giusto rapporto tra qualità del prodotto offerto ed economicità del prezzo richiesto.

I fornitori sono selezionati anche in considerazione della capacità di garantire:

- l'attuazione di sistemi di qualità adeguati, ove previsto;
- la disponibilità di mezzi e strutture organizzative idonei;
- il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro irregolare, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La violazione del Codice Etico da parte del Fornitore comporterà la risoluzione del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto al risarcimento del danno per la lesione dell'immagine ed onorabilità della Fondazione.

3.8 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'assunzione d'impegni con Pubbliche Amministrazioni e Istituzioni Pubbliche è riservata unicamente alle Direzioni della Fondazione competenti e alle responsabilità a ciò delegate e va esercitata in maniera trasparente, rigorosa e coerente. È pertanto necessario che venga raccolta e conservata la documentazione atta a ricostruire il percorso procedurale attraverso il quale Fondazione Sanità e Ricerca è entrata in contatto con la Pubblica Amministrazione; ciò anche al fine di tenere costantemente sotto controllo il rispetto delle procedure interne e delle eventuali evoluzioni delle stesse.

I rapporti attinenti all'attività della Fondazione intrattenuti con pubblici ufficiali o con incaricati al pubblico servizio - che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, degli organi legislativi, delle istituzioni comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualsiasi Stato estero - con la magistratura, con le autorità pubbliche di vigilanza e con altre autorità indipendenti, nonché con partner privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e nei protocolli interni, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

Attenzione e cura devono essere poste nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a: gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste di gestione e utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti

addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi, ecc.

Non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio, ovvero a loro parenti o conviventi allo scopo di indurre al compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione (dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo arrecando un vantaggio diretto o indiretto alla Fondazione).

Chi riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di soggetti della Pubblica Amministrazione, come sopra definiti, dovrà immediatamente:

- sospendere ogni rapporto con essi;
- informare per iscritto il suo diretto superiore;
- informare per iscritto l'Organismo di Vigilanza nel caso in cui gli atti sopra elencati siano stati compiuti per procurare vantaggio diretto o indiretto alla Fondazione o nell'interesse della stessa.

Le prescrizioni indicate nei precedenti commi non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti e contribuzioni che, sotto la veste di incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., adducano analoghe finalità di quelle vietate dal presente paragrafo.

Non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse della Fondazione, contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea.

È vietato indurre chiunque in errore con artifici o raggiri per procurare alla Fondazione un ingiusto profitto con altrui danno. La violazione di tale divieto è ancora più grave se ad essere indotto in errore è lo Stato o un Ente pubblico.

Il «profitto ingiusto» può essere diretto o indiretto e comprendere oltre ai contributi, finanziamenti e altre erogazioni concesse dallo Stato, da un Ente pubblico e dall'Unione Europea, anche concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

È inoltre fatto divieto di utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate, concesse alla Fondazione dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati.

È vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno.

3.9 REGALI, OMAGGI E BENEFICI

Nello svolgimento delle ordinarie relazioni d'affari, l'omaggistica offerta è unicamente volta a promuovere l'immagine di Fondazione Sanità e Ricerca e non può essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, ovvero come un mezzo utilizzato al fine di ottenere trattamenti di favore nello svolgimento di qualsiasi pratica/attività riconducibile a Fondazione Sanità e Ricerca.

Attenzione e cura devono essere poste nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a: contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gare d'appalto, gestione di commesse, rapporti con l'autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi, enti preposti alla sicurezza ed alla prevenzione di infortuni e simili ed ogni altro ente appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità di Fondazione Sanità e Ricerca, le operazioni sopra richiamate e la correlata gestione delle risorse finanziarie devono

essere intraprese solamente dalle Direzioni/Funzioni specificamente autorizzate, nel dovuto rispetto delle leggi e dei principi del Codice Etico e nella completa osservanza dei protocolli e delle procedure interne adottate.

3.9.1 SPECIFICI DOVERI DEL PERSONALE

Ogni amministratore, dipendente e collaboratore di Fondazione Sanità e Ricerca, deve astenersi dall'accettare doni o omaggiistica eccedente il modico valore o comunque le normali prassi di cortesia, nonché dall'accettare, per sé o per altri, ogni altra offerta di beneficio o utilità esulante dalle normali relazioni commerciali e comunque volta a compromettere l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa. Gli amministratori e dipendenti che ricevano omaggi o benefici non rientranti nelle fattispecie consentite sono tenuti a darne informazione all'Organismo di Vigilanza per le opportune valutazioni.

3.10 ANTITRUST, ORGANI REGOLATORI E DI CONTROLLO

Fondazione Sanità e Ricerca dà piena e scrupolosa osservanza alle regole emesse dalle Authority regolatrici del mercato e/o dagli Organismi di vigilanza e controllo.

Per garantire la massima trasparenza, Fondazione Sanità e Ricerca ed i propri rappresentanti/ dipendenti/ collaboratori si impegnano a non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con dipendenti di qualsiasi Authority e loro familiari.

3.11 PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

Fondazione Sanità e Ricerca si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire, direttamente o indirettamente, forme di pressione indebita nei confronti di esponenti politici o sindacali, ovvero di organizzazioni politiche o sindacali.

3.12 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

Fondazione Sanità e Ricerca può aderire alle richieste di contributi per sostenere attività di studio e di ricerca finalizzate a rendere più efficaci i protocolli sanitari impiegati nel trattamento delle patologie oggetto delle cure prestate dalla Fondazione. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, Fondazione Sanità e Ricerca presta attenzione ad ogni possibile forma di conflitto di interessi personale o con la Fondazione.

3.13 RAPPORTI CON I PAZIENTI

La Fondazione riconosce quale propria esigenza primaria la necessità di salvaguardare la salute, nonché l'integrità fisica e morale dei pazienti, rispettando il valore della vita e i diritti umani.

Le cure e l'assistenza devono basarsi, pertanto, sui seguenti principi etici che devono essere applicati attraverso l'instaurazione di una relazione trasparente tra operatore sanitario e paziente che possa consentire una pianificazione condivisa delle cure:

- principio di beneficiabilità, inteso come proporre e fare esclusivamente ciò che è bene per la persona da assistere;
- principio di non maleficità, inteso come non proporre e utilizzare sostanze farmacologiche o azioni e manovre invasive o non, che possono essere nocive per l'assistito;
- principio di autodeterminazione, che rispetti le volontà del malato coerentemente ad un processo informativo adeguato sulla diagnosi e prognosi del paziente e ad un conseguente consenso;
- principio di proporzionalità, che garantisca a ognuno l'essenziale, senza eccedere o limitare atti terapeutici, prescrizioni farmacologiche e diagnostiche;

- principio di appropriatezza, proporre e/o somministrare esclusivamente terapie che siano efficaci;
- principio di equità, o di giustizia distributiva, utilizzando le risorse disponibili per garantire gli stessi diritti di cura in maniera uniforme a tutti i malati.

Nello svolgimento delle funzioni o del servizio è obbligatorio attenersi alle norme di legge, di regolamento, dei codici di deontologia professionale e della normativa interna alla Fondazione.

4. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E FINALI

4.1 ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E FORMAZIONE

Il presente Codice Etico è divulgato a tutto il personale di Fondazione Sanità e Ricerca ed è oggetto di seminari formativi periodici a cura dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

4.2 SEGNALAZIONI

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione, trasmettendo tempestivamente le informazioni e i documenti richiesti e fornendo ogni eventuale ulteriore assistenza.

Ove le notizie siano state apprese in ragione delle funzioni svolte, **tutti i Destinatari sono tenuti a inoltrare all'OdV segnalazioni circostanziate riguardanti:**

- la commissione, anche solo tentata, di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, cercando per quanto possibile di fornire informazioni fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;**
- le eventuali violazioni del Modello e/o dei protocolli che lo costituiscono, incluso il Codice Etico.**

Quanto alle modalità per l’invio delle segnalazioni, trova applicazione l’apposito Protocollo allegato al Modello.

Devono essere, inoltre, comunicate all’OdV le informazioni, le notizie ed i dati elencati nel Modello.

I Destinatari possono inviare le informazioni, i dati, i documenti e le segnalazioni, anche in forma anonima per quanto attiene le possibili violazioni del Modello, secondo una delle seguenti modalità:

- a) per iscritto a mezzo e-mail all’indirizzo **organismodivigilanza@fondationesr.it**;
- b) per iscritto al seguente indirizzo: Organismo di Vigilanza, c/o Fondazione Sanità e Ricerca, Via Alessandro Poerio n. 100, 00152 Roma.

In ogni caso, la Fondazione assicura che la persona che effettua la comunicazione/segnalazione, qualora identificata o identificabile, non sia oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, in via diretta o indiretta per motivi connessi alla segnalazione, assicurandone, quindi, la riservatezza (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente), fermo restando che qualsiasi riscontrato abuso delle segnalazioni - intendendosi per tale l’invio con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelino infondate - costituirà violazione del dovere etico di probità e correttezza e, come tale, sarà sanzionato ai sensi del Sistema Disciplinare.

4.3 CONSEQUENZE DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEL CODICE

La violazione delle previsioni contenute nel presente Codice Etico costituisce illecito disciplinare e, per quanto riguarda i collaboratori esterni, contrattuale, e come tale potrà essere sanzionata in misura proporzionale alla gravità dell’inadempimento o del fatto compiuto previa contestazione dei fatti, fermo restando, per i lavoratori

dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art.7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti adottati da Fondazione Sanità e Ricerca.

4.4 MODIFICHE E AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL CODICE ETICO

L'Organismo di Vigilanza provvede a monitorare e a promuovere nei confronti del Consiglio di Amministrazione la necessità di aggiornare e integrare le previsioni contenute nel presente Codice Etico.